

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XCIII**
n. **3**

RELAZIONE

**SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PER LA LIQUIDAZIONE
DEGLI INDENNIZZI IN FAVORE DEI CITTADINI ED
IMPRESE ITALIANE PER BENI PERDUTI NEI
TERRITORI GIÀ SOGGETTI ALLA SOVRANITÀ
ITALIANA E ALL'ESTERO**

(1° aprile 1997-31 marzo 1998)

(Articolo 2, comma 10, della legge 29 gennaio 1994, n. 98)

*Presentata dal Ministro del tesoro,
del bilancio e della programmazione economica
(CIAMPI)*

Trasmessa alla Presidenza il 7 gennaio 1999

INDICE

Relazione sull'attività svolta per la liquidazione degli indennizzi in favore dei cittadini ed imprese italiane per beni perduti nei territori già soggetti alla sovranità italiana e all'estero	Pag.	5
ALLEGATI		
Prospetto A — Riepilogo dei lavori svolti dalla Commissione interministeriale	»	11
Prospetto B — Riepilogo provvedimenti emessi	»	12

Ai sensi dell'articolo 2 della legge 29 gennaio 1994, n. 98 viene presentata la relazione annuale al Parlamento con l'indicazione, per ogni singolo Paese, del numero delle istanze liquidate, dell'importo complessivo erogato e del numero delle istanze ancora da liquidare, oltre, infine, alla informativa sulle eventuali iniziative assunte o da assumere per definire, entro il più breve tempo possibile, la materia degli indennizzi.

La legge n. 98 del 1994, che ha sostanzialmente integrato la precedente normativa sugli indennizzi, ha, come noto, introdotto, tra l'altro, la possibilità per l'avente diritto di richiedere:

- 1) l'indennizzo per l'avviamento delle attività industriali, commerciali e professionali;
- 2) l'applicazione dei coefficienti di rivalutazione previsti dalla legge 5 aprile 1985, n. 135 e successive modificazioni, agli indennizzi dovuti per perdite subite sia in beni materiali sia in beni immateriali compresi i crediti di lavoro e in valuta, i titoli, le azioni e le partecipazioni societarie;
- 3) la revisione delle stime già effettuate dagli organi tecnici alla luce della precedente normativa;
- 4) il concorso statale dell'8 per cento sugli interessi da pagarsi per mutui della durata di 15 anni, correlato al reimpiego degli indennizzi.

La specificità delle norme, che nel tempo hanno riguardato i singoli territori e i vari Paesi in cui erano situati i beni perduti dai cittadini e dalle imprese italiane, ha caratterizzato e distinto funzionalmente la competenza degli Uffici responsabili della Direzione VI (ex Serv. IV) del Dipartimento del Tesoro, che, di seguito, si indicano con la normativa di riferimento.

A. — Divisione VIII: competente per la Zona B di Trieste, i Territori ceduti alla Jugoslavia e la Nuova Tunisia.

Leggi: del 5 dicembre 1949, n. 1064, 31 luglio 1952, n. 1131, 8 novembre 1956, n. 1325, 18 marzo 1958, n. 269, 2 marzo 1963, n. 387, 5 giugno 1965, n. 718, 6 marzo 1968, n. 193, 25 marzo 1971, n. 212,

decreto del Presidente della Repubblica del 28 settembre 1977, n. 772, 26 gennaio 1980, n. 16, 5 aprile 1985, n. 135 e 29 gennaio 1994, n. 98.

Si rammenta che entro il 25 giugno 1994, termine ultimo previsto dalla legge 29 gennaio 1994, n. 98, per la presentazione delle istanze, sono pervenute:

n. 2.800 domande di avviamento commerciale: 1.200 relative ai Territori ceduti, 1.100 alla Nuova Tunisia e 500 alla Zona B;

n. 3.000 domande di revisione di stima, molte delle quali contestuali a quelle di avviamento commerciale e riguardanti quasi esclusivamente i territori ceduti;

n. 450 nuove domande di indennizzo.

Dal 1° aprile 1997 al 31 marzo 1998 sono state esaminate dalla Commissione interministeriale di cui all'articolo 3, punto 2 della legge 29 gennaio 1994, n. 98, 1.063 istanze, di cui:

n. 708 relative ai territori ceduti alla ex Jugoslavia;

n. 355 relative alla Zona B dell'ex territorio libero di Trieste.

La Commissione di cui all'articolo 3, punto 3 della suddetta legge, ha esaminato 320 istanze relative ai beni perduti in Tunisia.

Il totale delle istanze esaminate è stato quindi pari a 1.383.

Nello stesso periodo sono stati liquidati 1.308 fascicoli (per un totale di 3.626 ordinativi di pagamento) così suddivisi:

n. 717 relativi ai territori ceduti alla ex Jugoslavia;

n. 274 relativi alla Zona B dell'ex territorio libero di Trieste;

n. 317 relativi alla Tunisia.

L'importo totale liquidato è stato pari a lire 24.583.485.040 di cui:

lire 19.082.619.560 per i territori ceduti alla ex Jugoslavia;

lire 1.376.422.840 per la Zona B dell'ex territorio libero di Trieste;

lire 4.124.442.640 per la Tunisia.

Occorre inoltre sottolineare che l'applicazione della legge n. 135 del 1985 è ultimata; l'esame delle istanze pervenute *ex lege* n. 98 del 1994 relative alla Zona B di Trieste è terminata nel mese di giugno 1998, mentre l'esame delle rimanenti istanze pervenute ai sensi della citata legge dovrebbe concludersi entro il 1999.

B. — *Divisione IX: competente per la Libia, la Nuova Etiopia, Paesi Vari, Iraq e Kuwait e per il contenzioso amministrativo e civile.*

Leggi: del 29 ottobre 1954, n. 1050, 6 dicembre 1971, n. 1066, 7 giugno 1975, n. 294, 9 dicembre 1977, n. 961, 26 gennaio 1980, n. 16,

5 aprile 1985, n. 135, 29 gennaio 1994, n. 98, nonché le disposizioni emanate dalla Commissione di compensazione delle Nazioni Unite in materia di indennizzi per beni in Iraq e Kuwait.

Con le relazioni presentate negli anni precedenti sono state illustrate le situazioni delle pratiche in carico alla Divisione al momento dell'entrata in vigore della legge 29 gennaio 1994, n. 98: n. 30.000 pratiche, di cui n. 6.500 per i beni perduti dai connazionali in Libia, n. 2.000 per i beni perduti dai cittadini italiani in Etiopia, n. 20.850 per i beni perduti in altri Paesi.

Sulla base delle disposizioni contenute nella legge n. 98 del 1994 si sta provvedendo ad evadere le 3.238 istanze, pervenute nei termini, nonché a riesaminare le rimanenti pratiche, comprese quelle già definite, ai sensi della pregressa normativa.

Occorre ancora una volta sottolineare che trattasi di richieste di indennizzo per la perdita di interessi in attività economiche di difficile accertamento e di incerta valutazione per la dichiarata e spesso oggettiva assenza di documentazione probatoria, con il conseguente difficoltoso espletamento dell'attività istruttoria da parte dell'Amministrazione.

La natura dei problemi da risolvere si presenta quanto mai eterogenea perché comporta per un verso l'analisi di situazioni giuridico-finanziario-economiche che variano a seconda dei Paesi esteri nei quali le perdite dei beni si sono verificate e la interpretazione di provvedimenti od atti stranieri di nazionalizzazione, di esproprio o di limitazione del godimento; per altro verso la elaborazione ed applicazione di criteri indennitari validi anche sul piano comparativo ed equitativo.

Nell'ambito delle iniziative assunte al fine di accelerare, con il soddisfacimento dei diritti di credito degli interessati, la definizione delle suddette istanze di indennizzo, si colloca la devoluzione — da parte della Commissione interministeriale istituita ex articolo 3 della legge n. 98 del 1994 — ad una sottocommissione consultiva del compito di elaborare schemi e criteri base per la valutazione uniforme di situazioni di danno comparabili al fine di consentire, all'organo collegiale nella sua interezza, la rapida trattazione di un maggior numero di pratiche.

La suddetta sottocommissione ha tenuto n. 13 sedute dal 17 aprile 1997 al 3 luglio 1997 e le risultanze dei lavori sono state presentate alla Commissione e da quest'ultima ratificate nella seduta del 17 settembre 1997.

Sempre nell'ambito delle iniziative volte allo snellimento delle procedure di liquidazione degli indennizzi, si pone il superamento di uno dei problemi scaturiti proprio dall'articolo 1, comma 3, della legge n. 98 del 1994, quello dell'asseverazione delle dichiarazioni giurate, volte ad attestare la notoria appartenenza dei beni ai richiedenti. La Commissione, infatti, alla luce del parere n. 264 del 1997, emesso su richiesta dell'Amministrazione dalla Sezione III del Consiglio di Stato, ha potuto procedere alla definizione di numerose posizioni superando « lo stallo » conseguente alla mancata asseverazione da parte dei competenti Uffici del Ministero degli affari esteri.

La Commissione interministeriale amministrativa prevista dall'articolo 3, punto 3 della legge 29 gennaio 1994, n. 98 ha esaminato n. 881 pratiche e la Divisione IX ha emesso n. 310 provvedimenti concessivi degli indennizzi (esecuzione dei deliberati dell'organo collegiale e riliquidazioni attuate d'ufficio) per un importo complessivo di lire 44.110.610.364, con l'emissione di n. 816 mandati di pagamento così come dettagliatamente illustrato negli allegati prospetti A e B.

ALLEGATI

PROSPETTO A

DIVISIONE IX

RIEPILOGO DEI LAVORI SVOLTI
DALLA COMMISSIONE INTERMINISTERIALE*(Articolo 3, punto 3, della legge n. 98 del 1994)*

Dal 1° aprile 1997 al 31 marzo 1998

La Commissione interministeriale, nel periodo 1° aprile 1997-31 marzo 1998, ha tenuto n. 73 sedute ed ha esaminato n. 881 fascicoli:

n. 200 fascicoli intestati a titolari di beni, diritti ed interessi perduti in Libia;

n. 122 fascicoli intestati a titolari di beni, diritti ed interessi perduti in Etiopia;

n. 239 fascicoli intestati a titolari di beni, diritti ed interessi perduti in diversi paesi (Paesi vari);

n. 320 fascicoli intestati a titolari di beni, diritti ed interessi perduti in Tunisia;

per i quali ha adottato le seguenti deliberazioni:

per n. 545 fascicoli, di accoglimento (74 Libia; 82 Etiopia; 82 Paesi vari; 307 Tunisia);

per n. 232 fascicoli, di rigetto (97 Libia; 21 Etiopia; 111 Paesi vari; 3 Tunisia);

per n. 104 fascicoli, di istruttoria (29 Libia; 19 Etiopia; 46 Paesi vari; 10 Tunisia).

In particolare la Commissione ha deliberato la liquidazione degli indennizzi per l'ammontare complessivo di lire 33.246.190.120 di cui:

lire 11.378.858.107 per la Libia;

lire 9.905.067.231 per l'Etiopia;

lire 6.426.841.600 per i Paesi vari;

lire 5.535.423.182 per la Tunisia.

PROSPETTO B

DIVISIONE IX

RIEPILOGO PROVVEDIMENTI EMESSI

Dal 1° aprile 1997 al 31 marzo 1998

<i>Paese</i>	<i>n. provvedimenti</i>	<i>Importi</i>
Albania	11	982.311.630
Algeria	1	5.204.960
Bulgaria	1	1.075.181.010
Estremo Oriente	7	716.885.595
Jugoslavia	9	39.347.490
Libia	120	14.349.570.645
Marocco	3	102.688.200
Mozambico	1	334.247.170
Etiopia	88	19.067.489.095
Ungheria	1	18.649.750
Romania	1	2.474.675.430
Somalia	10	1.054.466.350
Tanzania	2	45.681.750
Etiopia (legge n. 1050 del 1954)	28	3.091.261.224
Vietnam	1	23.099.220
Ungheria (legge n. 1050 del 1994)	1	38.097.260
Zaire	25	691.753.585
Totale	310	44.110.610.364